

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XX}
_{N. 2}

RELAZIONE

**sull'attuazione del Piano orientativo per la regolazione
dei corsi d'acqua naturali al 31 ottobre 1968**

(art. 3, legge 19 marzo 1952, n. 184)

PRESENTATA DAL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

(NATALI)

il 6 novembre 1969

PAGINA BIANCA

Legge 19 marzo 1952, n. 184.

PIANO ORIENTATIVO AI FINI DI UNA SISTEMATICA REGOLAZIONE DELLE ACQUE E RELAZIONE ANNUA DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

ARTICOLO 1.

Il Ministro dei lavori pubblici, d'intesa con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, presenterà al Parlamento, entro sei mesi dalla data di questa legge, un Piano orientativo per tutto il complesso delle opere di difesa nei corsi d'acqua naturali nell'intero territorio della Repubblica.

ARTICOLO 2.

Oggetto del Piano è il problema della sistematica regolazione delle acque, sia ai fini della loro più razionale utilizzazione, sia a quelli della lotta contro l'erosione del suolo e della difesa del territorio contro le esondazioni dei corsi d'acqua. Saranno indicati nel Piano le opere da eseguirsi, lo stato dei progetti già formulati o in corso di esecuzione, l'approssimativo costo delle opere e le concrete possibilità di graduare nel tempo le fasi di esecuzione.

ARTICOLO 3.

Il Ministro dei lavori pubblici, d'intesa con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste, presenterà ogni anno — contemporaneamente al preventivo di bilancio dell'anno finanziario — una relazione stampata, che dia conto dei progressi compiuti nei precedenti dodici mesi, nell'esecuzione delle opere previste nel Piano orientativo, e delle modificazioni che si sono rese o si renderanno necessarie.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella *Raccolta ufficiale* delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 marzo 1952.

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — FANFANI — PELLA

Visto: il Guardasigilli, ZOLI.

PIANO ORIENTATIVO

1. 1. — **NOTA INTRODUTTIVA.** — Con la legge 19 marzo 1952, n. 184 — com'è noto — fu disposta la redazione di un « Piano orientativo per la sistematica regolazione dei corsi d'acqua naturali » da attuarsi a cura del Ministero dei lavori pubblici e di quello dell'agricoltura e delle foreste per raggiungere, con la sistematica regolazione delle acque, il presupposto essenziale alla difesa del suolo.

Il « Piano orientativo » presentato il 6 febbraio 1964, che voleva costituire un avviamento alla pianificazione dei suddetti interventi, non ha potuto dare i risultati che si erano previsti perché caratterizzato da un tatticismo tecnico-finanziario ed è stato condizionato nella sua attuazione dagli inadeguati finanziamenti disposti per la realizzazione delle opere in esso previste. Tuttavia, il Piano orientativo suddetto ha avuto una sua validità strumentale, come documentano i progressi compiuti ad oggi e rappresentati nella presente relazione, redatta e presentata, ai sensi dell'articolo 3 della succitata legge.

Però, prima di dar conto dei meri risultati quantitativi e qualitativi ottenuti, si ritiene opportuno dare una concreta ed immediata risposta alle vive preoccupazioni ed agli inquietanti interrogativi della pubblica opinione, scossa dai più recenti disastri alluvionali e, da ultimo, dall'alluvione che nello scorso novembre ha duramente colpito un'industria zona del nord Italia.

Pertanto, alla consueta relazione si premettono le seguenti considerazioni sulla politica idrogeologica e, in genere, della difesa del suolo, che si ritiene debba essere impostata e realizzata per ridurre al massimo umanamente possibile i danni prodotti da eccezionali eventi alluvionali.

1. 2. — **POLITICA IDROGEOLOGICA.** — Subito dopo i gravissimi eventi che si verificarono tra il novembre 1966 in varie regioni del territorio nazionale, il Consiglio superiore dei lavori pubblici, riunito in adunanza straordinaria il 16 novembre 1966, con il voto n. 1740 rilevò, tra l'altro, l'esigenza di una visione unitaria dei problemi derivanti dalla continua evoluzione dell'ambiente idrogeologico decisamente influenzato dall'azione umana.

Di conseguenza espresse il parere che fosse costituita un'apposita commissione di studio con la partecipazione di esponenti altamente qualificati nella tecnica idraulica, nella idrometeorologia, nella idrogeologia, nella pianificazione territoriale e nelle discipline amministrative e giuridiche. Tale commissione fu costituita dal Ministro dei lavori pubblici, con decreto 23 novembre 1966, n. 19626.

La commissione iniziò subito i suoi lavori che furono proseguiti dalla « Commissione di studio per la generale programmazione delle opere di sistemazione idraulica e di sistemazione del suolo » di cui all'articolo 14 della legge 27 luglio 1967, n. 632.

Quest'ultima ha presentato una relazione sul lavoro svolto sino al 31 dicembre 1968 avanzando concrete, ed anche dettagliate, proposte per elaborare una politica idrogeologica e di difesa del suolo, in modo veramente organico ed articolato nel tempo in rapporto alle opere più urgenti da eseguire.

Da tali proposte sono stati tratti i criteri informativi di uno schema di disegno di legge, attualmente all'esame dei Ministeri direttamente od indirettamente interessati alla difesa del suolo, e che pertanto si configura come un'iniziativa a breve termine in attesa delle definitive proposte che la commissione in parola è impegnata a presentare entro il 31 dicembre 1969.

In particolare, alcuni aspetti tecnici della politica idrogeologica in esame risultano conseguenti allo sviluppo socio-economico del paese, caratterizzato dall'espansione rapidissima di opere di urbanizzazione e dal concomitante fenomeno dell'abbandono di attività agricole; di qui l'esaltazione del deflusso in rapporto agli afflussi meteorici con i conseguenti disastri alluvionali sopracitati.

D'altro canto la selezione degli insediamenti agricoli ha comportato una depressione nell'utilizzazione massiva del territorio e quindi la possibilità di prevedere la creazione di numerosi invasi, destinati soprattutto all'attenuazione delle piene, modulando la portata dei corsi d'acqua nei tratti che interessano le zone più densamente sfruttate.

Tali opere vanno considerate alla stregua delle normali difese idrauliche, e perciò hanno formato oggetto di apposita regolamentazione nel suddetto schema di legge, in aggiunta alla attuale normativa in materia di opere idrauliche.

Un altro aspetto tecnico della politica idrogeologica è quello di provvedere per zone idrograficamente definite e comprendenti intere unità idrografiche, in modo da realizzare un funzionale coordinamento degli interventi a cui deve ovviamente corrispondere una continuità di finanziamenti ripartiti in stanziamenti pluriennali.

Inoltre è stato rilevato che la manutenzione delle opere deve essere assicurata con la ristrutturazione e riorganizzazione dei consorzi ai quali potranno sostituirsi in caso di accertata inefficienza.

Si è rilevato, infine, che per l'attuazione di tale politica si rende necessario adeguare le strutture tecniche dell'Amministrazione dei lavori pubblici e dell'agricoltura e delle foreste, dal lato sia umano sia strumentale.

Infatti, anche se questo aspetto investe quello più generale della riforma di tutta la pubblica amministrazione, l'indilazionabile esigenza di realizzare i programmi d'intervento induce a predisporre particolari strumenti legislativi che ne permettano l'immediata soluzione.

Il potenziamento delle attrezzature, con l'aggiornamento tecnologico delle esistenti, deve costituire un non secondario impegno. Infine deve essere esteso all'intero territorio nazionale l'Istituto degli esistenti due magistrati (alle acque e per il Po), attribuendo ad essi la giurisdizione sopra territori idrograficamente definiti con il compito di redigere i piani di bacino e presiedere alla loro esecuzione.

Anche tali proposte della commissione sono state recepite nello schema di disegno di legge di cui sopra.

1. 3. - INIZIATIVE PROGRAMMATICHE A BREVE TERMINE. — Con la relazione al 31 dicembre 1968 la predetta commissione ha quantificato l'insieme degli interventi da attuare in un trentennio preventivando una spesa di lire 5.610 miliardi, da cui sono escluse le opere di prevalente interesse privato, quali quelle silvo-pastorali.

La ripartizione di tale spesa, in un primo quinquennio (lire 1.804 miliardi), in successivo decennio (lire 1.880 miliardi) e nel successivo quindicennio (lire 1.926 miliardi), indica lo sforzo finanziario che si è chiamati ad affrontare.

1. 4. - RELAZIONE ANNUALE. — Secondo il disposto dell'articolo 3 della legge 19 marzo 1952, n. 184, si rendiconta dei progressi compiuti, durante il periodo 1° novembre 1967-31 ottobre 1968, nell'esecuzione del Piano orientativo, e si indicano le necessità finanziarie, segnalate dagli uffici decentrati, conseguenti l'aggiornamento delle originarie previsioni in base alla esperienza acquisita. Infatti la continua evoluzione dell'ambiente in cui si opera, soggetto non solo all'influenza degli agenti atmosferici ma anche all'azione umana, propone problemi a volte imprevisi nel recente passato per il verificarsi di eventi catastrofici di rara frequenza.

Dalla relazione al 31 dicembre 1968 della citata commissione si ricava una conferma dell'ordine di grandezza della spesa preventiva nel Piano orientativo aggiornato. Infatti il fabbisogno per il trentennio, ammonta a 5.610 miliardi di lire contro i 3.810 miliardi del Piano orientativo aggiornato al 31 ottobre 1968.

Con la relazione conclusiva che la predetta commissione rassegnerà entro il 31 luglio 1969, si potrà meglio puntualizzare la reale sostanza del problema il cui obiettivo finale se non può raggiungere l'assoluta sicurezza idrogeologica, intende diminuire la frequenza e la gravità dei dissesti.

PIANO ORIENTATIVO PER LA SISTEMATICA

RIPARTIZIONE DELLA SPESA

PROVVEDITORATI ED ISPETTORATI	OPERE NEL TRENTENNIO SUL BILANCIO 1968-1978			
	Lavori pubblici	Agricoltura e foreste		
	Opere idrauliche	Opere idrauliche	Opere forestali	Opere idraulico-agrarie
Piemonte	43,538	8,000	15,576	10,412
Lombardia	29,220	12,976	22,922	3,470
Emilia	26,910	27,515	42,490	23,047
Ispettorato per il Po	101,720	—	—	—
Magistrato alle acque	94,756	17,048	31,035	13,725
Liguria	6,592	2,745	4,142	0,880
Toscana	36,936	7,520	11,500	5,833
Marche	6,299	7,366	19,423	13,391
Umbria	0,070	0,045	0,423	0,057
Lazio	15,098	2,632	28,884	14,289
Ispettorato per il Tevere	19,766	13,620	32,200	11,973
Abruzzo	11,211	6,640	26,730	6,856
Campania e Molise	27,591	24,151	38,727	14,956
Puglia	33,440	11,740	23,480	8,035
Basilicata	3,750	22,126	37,085	4,500
Calabria	96,648	30,440	45,660	27,526
Sicilia	35,453	9,340	53,700	7,967
Sardegna	25,425	6,110	20,630	8,160
TOTALE	614,423	210,014	454,607	175,077

Le tabelle ed i grafici, inseriti nella presente relazione, riportano distinti per categorie di lavoro, gli importi originalmente previsti nel Piano, gli importi dei lavori eseguiti in attuazione dello stesso, le variazioni che si propongono alla spesa ancora da eseguire; inoltre sintetizzano i risultati con gli interventi effettuati. Sono anche esposti gli importi dei lavori eseguiti e non previsti nel Piano.

Allo scopo di semplificare la struttura delle tabelle e nell'intento di consentire l'omogeneo raffronto tra le previsioni del Piano orientativo e le successive fasi di attuazione, le opere descritte nella presente relazione sono state raggruppate nelle consuete tre categorie delle opere idrauliche, idraulico-forestali ed idraulico-agrarie.

TABELLA N. 1.

REGOLAZIONE DEI CORSI D'ACQUA NATURALI

IRIGINARIA (1954)

MINISTERI	OPERE NEL DECENNIO SUL BILANCIO DEI MINISTERI				
	Lavori pubblici	Agricoltura e foreste			TOTALI (miliardi di lire)
	Opere idrauliche	Opere idrauliche	Opere forestali	Opere idraulico-agrarie	
77,526	24,163	4,000	8,198	5,993	42,354
68,588	24,223	7,076	11,317	3,470	46,086
119,962	16,719	12,232	24,040	11,539	64,530
101,720	48,720	—	—	—	48,720
156,564	70,886	6,389	14,055	7,384	98,714
14,359	3,366	1,620	2,826	0,810	8,622
61,789	14,958	3,072	4,630	2,362	25,022
46,479	3,150	3,434	8,113	4,686	19,383
0,595	0,030	0,020	0,123	0,057	0,230
60,903	9,810	1,616	23,320	12,889	47,635
77,559	11,264	6,244	12,425	6,087	36,020
51,437	11,211	3,320	13,365	3,428	31,324
105,425	14,283	13,658	21,705	7,203	56,849
76,695	19,785	6,040	12,082	4,278	42,185
67,461	2,020	14,511	24,439	2,020	42,990
200,274	67,173	25,802	38,704	13,930	145,609
106,460	16,540	5,490	34,448	3,362	59,840
60,325	12,395	3,910	12,420	3,960	32,685
1.454,121	370,696	118,434	266,210	93,458	848,798

TABELLA N. 2.

PIANO ORIENTATIVO
PER LA SISTEMATICA REGOLAZIONE DEI CORSI D'ACQUA NATURALI

RIPARTIZIONE DELLA SPESA AGGIORNATA AL 1959

PROVVEDITORATI, MAGISTRATI ED ISPETTORATI	OPERE			TOTALI (in milioni di lire)
	Idrauliche	Idrauliche ed idraulico- forestali	Idraulico- agrarie	
Piemonte	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—
Emilia	14.295	33.803	3.345	51.443
Magistrato per il Po	280.470	114.648	—	395.118
Magistrato alle acque	91.573	51.266	13.725	156.564
Liguria	7.962	7.370	800	16.132
Toscana	36.936	19.020	5.833	61.789
Marche	6.299	26.789	13.391	46.479
Umbria	70	468	57	595
Lazio	15.098	31.516	14.289	60.903
Ispettorato per il Tevere	19.766	45.820	11.973	77.559
Abruzzo	11.211	33.370	6.856	51.437
Campania e Molise	25.981	29.290	13.109	68.380
Puglia	33.440	35.220	8.035	76.695
Basilicata	38.373	62.082	25.918	126.373
Calabria	96.648	76.100	27.526	200.274
Sicilia	35.453	63.040	7.967	106.460
Sardegna	25.425	26.740	8.160	60.325
TOTALE	739.000	656.542	160.984	1.556.526

N. B. — Nei Provveditorati del Piemonte e della Lombardia non risulta alcun importo perché i lavori relativi al Piano orientativo di questi Provveditorati sono stati assorbiti dal Magistrato per il Po (legge 18 marzo 1958, n. 240).

Per la stessa legge sono parzialmente di competenza di tale Magistrato anche alcune opere relative all'Emilia e alla Liguria in quanto interessanti il regime idraulico del Po, il suo delta ed i suoi affluenti.

Nelle pagine che seguono sarà riportata la nuova situazione economica del Piano così come deriva dalla somma delle previsioni di spesa aggiornata con le ulteriori esigenze di spesa segnalata al 31 ottobre 1968 dagli uffici decentrati.

Poiché le proposte avanzate dai suddetti uffici comportano notevoli variazioni delle spese previste al 1959 si è ritenuto di riportare nella tabella che segue le cifre proposte come variazioni positive o negative rispetto all'ultimo aggiornamento del Piano orientativo.

TABELLA N. 3.

VARIAZIONI PROPOSTE
PER L'ULTERIORE AGGIORNAMENTO DEL PIANO ORIENTATIVO AL 31 OTTOBRE 1968

PROVVEDITORATI, MAGISTRATI ED ISPETTORATI	OPERE			TOTALI (in milioni di lire)
	Idrauliche	Idrauliche ed idraulico- forestali	Idraulico- agrarie	
Piemonte	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—
Emilia	23.569	17.935	14.268	55.772
Magistrato per il Po	245.219	177.125	—	422.344
Magistrato alle acque	204.207	237.725	1.785	443.717
Liguria	16.196	7.423	2.797	26.416
Toscana	23.471	50.190	136.477	210.138
Marche	6.369	16.198	1.420	23.987
Umbria	63	—	—	63
Lazio	2.855	15.588	14.625	33.068
Ispettorato per il Tevere	51.822	26.087	7.074	84.983
Abruzzo	1.651	33.424	19.558	54.633
Campania	119.260	70.062	37.456	226.778
Molise	5.229	250	—	5.479
Puglia	38.774	31.200	—	69.974
Basilicata	16.459	20.146	1.075	37.680
Calabria	57.362	74.403	—	131.765
Sicilia	90.440	11.173	34.066	135.679
Sardegna	133.691	5.339	152.148	291.178
TOTALE	1.036.637	794.268	422.749	2.253.654

Pertanto l'aggiornamento della spesa prevista per l'attuazione del Piano risulta dagli importi contenuti nelle tabelle nn. 2 e 3 dai quali emerge che la previsione di spesa iniziale, determinata in lire 1.454.121 miliardi di lire, successivamente aggiornata a 1.556.526 miliardi di lire, assomma alla data della presente relazione 3.810.232 miliardi di lire ripartita come dalla tabella n. 4.

TABELLA N. 4.

PREVISIONE DI SPESA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ORIENTATIVO
AGGIORNATO AL 31 OTTOBRE 1968

PROVVEDITORATI, MAGISTRATI ED ISPETTORATI	OPERE			TOTALI (in milioni di lire)
	Idrauliche	Idrauliche ed idraulico- forestali	Idraulico- agrarie	
Piemonte	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—
Emilia	37.864	51.738	17.613	107.215
Magistrato per il Po	525.689	291.773	—	817.462
Magistrato alle acque	295.780	288.991	15.510	600.281
Liguria	24.158	14.793	3.597	42.548
Toscana	60.407	69.210	142.310	271.927
Marche	12.668	42.987	14.811	70.466
Umbria	133	468	57	658
Lazio	17.953	47.104	28.914	93.971
Ispettorato per il Tevere	71.588	71.907	19.047	162.542
Abruzzo	12.862	66.794	26.414	106.070
Campania	139.094	93.182	43.986	276.262
Molise	11.376	6.420	6.579	24.375
Puglia	72.214	66.420	8.035	146.669
Basilicata	54.832	82.280	26.993	164.105
Calabria	154.010	150.503	27.526	332.039
Sicilia	125.893	74.213	42.033	242.139
Sardegna	159.116	32.079	160.308	351.503
TOTALE	1.775.637	1.450.862	583.733	3.810.232

Tuttavia, le cifre contenute nella tabella precedente dovranno essere confortate dalle indicazioni in via di elaborazione a cura della summenzionata commissione interministeriale di studio in rapporto a tutti quei radicali interventi che saranno dalla stessa ravvisati necessari per evitare che si ripetano gli eventi come quelli alluvionali del novembre 1966.

Comunque, data l'importanza delle cifre in aumento si ritiene opportuno fornire alcune delucidazioni sui criteri seguiti dagli uffici competenti nel determinare le nuove esigenze tecnico-finanziarie del Piano. In linea generale le voci che maggiormente hanno influito sugli aumenti di spesa riportati nelle due precedenti tabelle sono:

- 1) l'aggiornamento del costo delle opere ancora da eseguire e valutare con i prezzi vigenti nel 1959;
- 2) l'immissione nel Piano di nuove opere ritenute necessarie per completare la sistemazione idraulica dei vari bacini;
- 3) la riparazione o la ricostruzione delle opere danneggiate o distrutte durante le alluvioni che si sono verificate nel territorio nazionale dal 1959 ad oggi;
- 4) l'adeguamento di numerose opere di difesa alle nuove portate di massima piena registrate in occasione degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi in questi ultimi anni.

A breve commento delle considerazioni sopra esposte si può aggiungere che l'adeguamento tecnico-finanziario del Piano conseguente ai punti 1), 3) e 4) è del tutto normale nel caso di programmi di opere idrauliche da realizzare a lunga scadenza, mentre l'adeguamento relativo al punto 2) ha comportato una revisione completa di tutte quelle situazioni nuove venutesi a creare nei vari bacini a seguito delle profonde modifiche sociali ed economiche avvenute nel paese durante gli ultimi quindici anni.

A proposito di quest'ultima osservazione si può aggiungere che la drastica riduzione delle superfici coltivate nella parte alta e media dei vari bacini (conseguente allo spopolamento delle zone montane e collinari del territorio nazionale), l'esecuzione di notevoli ed estese opere di bonifica, viabilità, ecc., la realizzazione di numerosi insediamenti umani e produttivi in zone facilmente esposte a pericoli di inondazioni, sono soltanto alcuni tra i tanti fattori che hanno profondamente contribuito ad alterare la primitiva fisionomia del Piano orientativo e che hanno indotto gli uffici decentrati del Ministero dei lavori pubblici ad aggiornare con una certa frequenza gli schemi di regolamentazione idraulica e di sfruttamento di numerosi bacini.

Va, inoltre, notato che nelle precedenti relazioni annuali sui progressi compiuti nella attuazione del Piano non si è mancato di indicare in apposite tabelle le variazioni di opere in aumento o in diminuzione a partire dal 1959: sul grafico che segue sono chiaramente rappresentate le variazioni medesime ed il conseguente incremento della complessiva spesa per la realizzazione del Piano.

1. 3. — IL FINANZIAMENTO DELLE OPERE INCLUSE NEL PIANO ORIENTATIVO. — Le opere finora realizzate sono state finanziate ed eseguite a cura del Ministero dei lavori pubblici, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e della Cassa per il mezzogiorno.

L'attività svolta dal Ministero dei lavori pubblici e dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste nell'ambito dell'attuazione del Piano orientativo è stata in parte finanziata dalle seguenti leggi speciali:

1) Legge 20 aprile 1952, n. 422 — Progettazione delle opere di sistemazione dei fiumi	L.	0,450 miliardi
2) Legge 20 aprile 1952, n. 423 — Esecuzione opere idrauliche di seconda categoria del fiume Reno	»	2,000 »
3) Legge 31 gennaio 1953, n. 68. — Esecuzione opere per la sistemazione dei fiumi	»	17,000 »
4) Legge 9 agosto 1954, n. 638. — Spesa di 120 miliardi per la sistemazione dei fiumi in 12 esercizi	»	120,000 »
5) Legge 26 novembre 1955, n. 1777 — Provvedimento straordinario per la Calabria (sistemazione idraulica e difesa del suolo)	»	204,000 »
6) Legge 24 luglio 1959, n. 622 — Esecuzione di opere per la sistemazione dei fiumi e di opere per la difesa a mare	»	23,000 »
7) Legge 25 gennaio 1962, n. 11 — Esecuzione di opere per la sistemazione dei fiumi e dei loro bacini montani	»	127,500 »
8) Legge 27 luglio 1967, n. 632 — Esecuzione di opere per la sistemazione dei fiumi e dei loro bacini montani	»	200,000 »

Per il finanziamento totale di . . . L. 693,950 miliardi

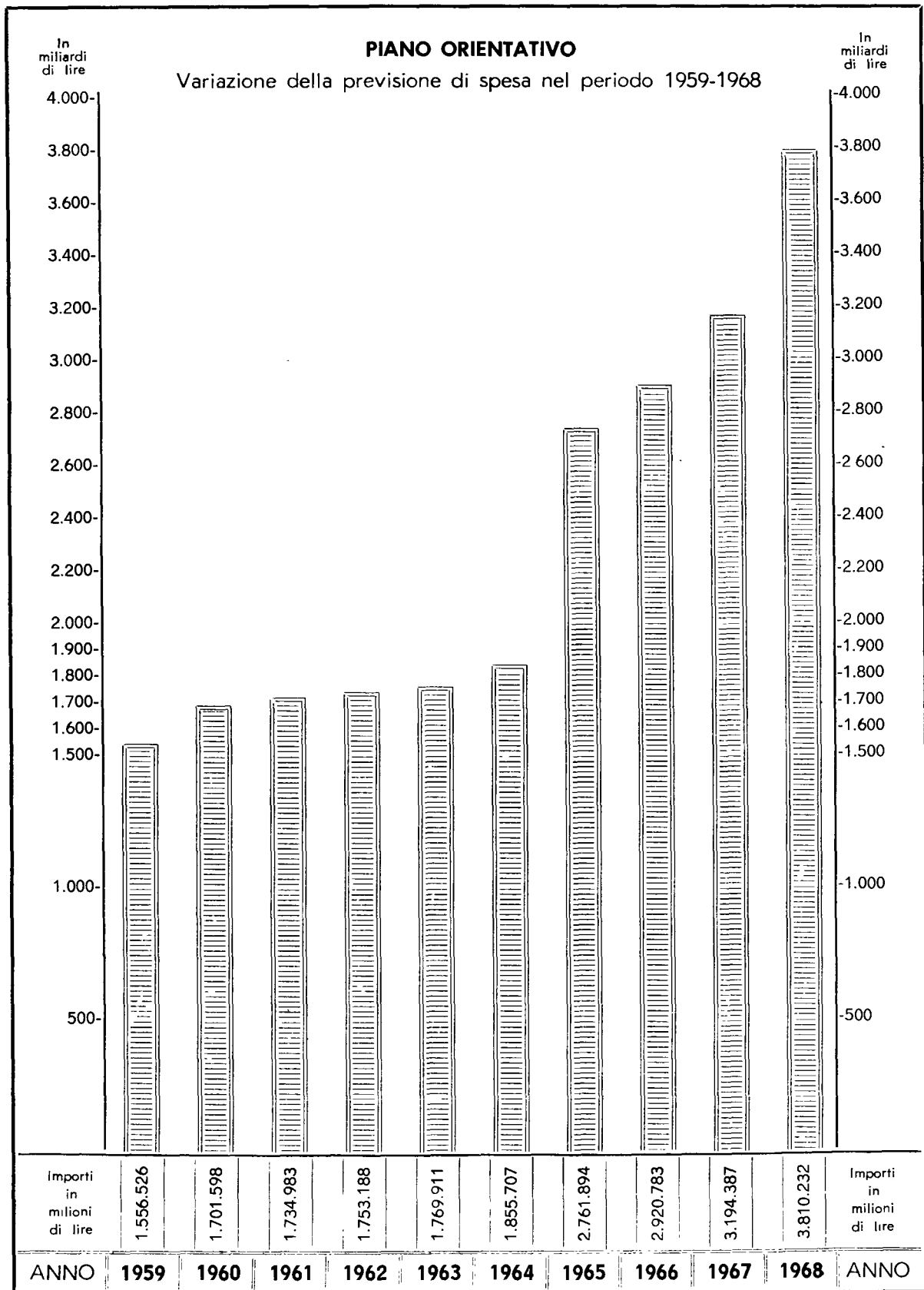


Fig. 1

La spesa per gli ulteriori interventi attuati dalle suddette Amministrazioni è stata finanziata con ordinarie leggi di bilancio.

A proposito delle leggi speciali sopra elencate è utile osservare che esse soltanto raramente riescono ad assicurare un sistema continuo di finanziamento del Piano in quanto nelle more della loro approvazione la programmazione esecutiva dei lavori subisce una battuta d'arresto pregiudizievole per la continuità organica dei lavori stessi.

1. 4. — OPERE DEL PIANO ORIENTATIVO REALIZZATE NEL PERIODO 1° NOVEMBRE 1967-31 OTTOBRE 1968. — Nel periodo considerato le Amministrazioni che hanno attuato il Piano orientativo hanno realizzato un complesso di opere idrauliche, idraulico-forestali ed idraulico-agrarie per una spesa totale di 93.030 milioni di lire. Tale spesa è stata finanziata per 37.266 milioni di lire dal Ministero dei lavori pubblici, per 27.823 milioni di lire dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste e per 27.941 milioni di lire dalla Cassa per il mezzogiorno.

Con i dati pervenuti al Ministero dei lavori pubblici è stata compilata la tabella n. 5 che illustra l'entità dei lavori eseguiti nelle varie circoscrizioni territoriali in cui è stato articolato il Piano orientativo.

TABELLA N. 5.

LAVORI ESEGUITI NEL PERIODO 1° NOVEMBRE 1967-31 OTTOBRE 1968

PROVVEDITORATI, MAGISTRATI ED ISPETTORATI	OPERE			TOTALI (in milioni di lire)
	Idrauliche	Idrauliche ed idraulico forestali	Idraulico- agrarie	
Piemonte	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—
Emilia	4.110	2.572	1.037	7.719
Magistrato per il Po	10.191	4.619	—	14.810
Magistrato alle acque	9.143	7.853	64	17.060
Liguria	874	108	15	997
Toscana	3.342	1.447	901	5.690
Marche	2.301	1.279	27	3.607
Umbria	17	—	—	17
Lazio	531	377	123	1.031
Ispettorato per il Tevere	1.398	1.396	678	3.472
Abruzzo	351	557	404	1.312
Campania	3.293	1.414	184	4.891
Molise	821	238	—	1.059
Puglia	138	2.734	—	2.872
Basilicata	3.437	2.908	—	6.345
Calabria	3.373	2.990	—	6.363
Sicilia	4.610	3.227	120	7.957
Sardegna	4.500	548	2.780	7.828
TOTALE	52.430	34.267	6.333	93.030

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

1. 5. — STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO ORIENTATIVO AL 31 OTTOBRE 1968. — Nell'intervallo compreso tra il 6 febbraio 1954, data di presentazione alle Camere del Piano, ed il 31 ottobre 1968, data di riferimento del presente elaborato, sono stati eseguiti lavori per un importo complessivo di 722.794 milioni di lire.

Le ripartizioni di spesa, relative alle opere realizzate in ciascuna circoscrizione territoriale, sono state raggruppate nella tabella n. 6 che viene di seguito riportata:

TABELLA N. 6.

LAVORI COMPLESSIVAMENTE ESEGUITI
PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO ORIENTATIVO FINO AL 31 OTTOBRE 1968

PROVVEDITORATI, MAGISTRATI ED ISPETTORATI	OPERE			TOTALI (in milioni di lire)
	Idrauliche	Idrauliche ed idraulico- forestali	Idraulico- agrarie	
Piemonte	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—
Emilia	8.036	7.669	2.784	18.489
Magistrato per il Po	145.691	37.377	—	183.068
Magistrato alle acque	46.909	23.344	668	70.921
Liguria	3.306	3.025	597	6.928
Toscana	10.073	12.680	6.471	29.224
Marche	6.226	14.468	743	21.437
Umbria	17	—	—	17
Lazio	6.813	13.201	10.428	30.442
Ispettorato per il Tevere	13.283	11.938	1.713	26.934
Abruzzo	8.233	11.648	5.611	25.492
Campania	20.907	14.954	264	36.125
Molise	3.315	1.734	217	5.266
Puglia	10.705	8.513	1.094	20.312
Basilicata	16.460	20.146	946	37.552
Calabria	51.822	43.694	233	95.749
Sicilia	21.184	46.748	3.927	71.859
Sardegna	25.133	8.724	9.122	42.979
TOTALE	398.113	279.863	44.818	722.794

Confrontando la spesa aggiornata del Piano, determinata in 3.810.232 milioni di lire (vedi tabella n. 4), con l'importo dei lavori finora eseguiti, indicato dalla tabella n. 6 in 722.794 milioni di lire, risulta che per la completa attuazione delle opere previste nel Piano orientativo rimangono ancora da eseguire lavori per un importo complessivo di 3.087.438 milioni di lire.

Gli interventi ancora da eseguire ed i relativi costi di realizzazione del Piano sono illustrati nella tabella n. 7.

TABELLA N. 7.

LAVORI CHE RESTANO ANCORA DA ESEGUIRE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO AGGIORNATO AL 31 OTTOBRE 1968

PROVVEDITORATI, MAGISTRATI ED ISPETTORATI	OPERE			TOTALI (in milioni di lire)
	Idrauliche	Idrauliche ed idraulico- forestali	Idraulico- agrarie	
Piemonte	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—
Emilia	29.828	44.069	14.829	88.726
Magistrato per il Po	379.998	254.396	—	634.394
Magistrato alle acque	248.871	265.647	14.842	529.360
Liguria	20.852	11.768	3.000	35.620
Toscana	50.334	56.530	135.839	242.703
Marche	6.442	28.519	14.068	49.029
Umbria	116	468	57	641
Lazio	11.140	33.903	18.486	63.529
Ispettorato per il Tevere	58.305	59.969	17.334	135.608
Abruzzo	4.629	55.146	20.803	80.578
Campania	118.187	78.228	43.722	240.137
Molise	8.061	4.686	6.362	19.109
Puglia	61.509	57.907	6.941	126.357
Basilicata	38.372	62.134	26.047	126.553
Calabria	102.188	106.809	27.293	236.290
Sicilia	104.709	27.465	38.106	170.280
Sardegna	133.983	23.355	151.186	308.524
TOTALE	1.377.524	1.170.999	538.915	3.087.348

Per completare il quadro degli interventi e conseguente impegno finanziario dello Stato nel settore, si riportano nella tabella n. 8 gli importi dei lavori eseguiti a tutto il 31 ottobre 1968 e non previsti nel Piano.

Dalla somma degli importi esposti nelle tabelle nn. 6 e 8 risulta la spesa complessivamente sostenuta ad oggi dallo Stato.

TABELLA N. 8.

LAVORI ESEGUITI E NON PREVISTI NEL PIANO A TUTTO IL 31 OTTOBRE 1968

PROVVEDITORATI, MAGISTRATI ED ISPETTORATI	OPERE			TOTALE (in milioni di lire)
	Idrauliche	Idrauliche ed idraulico- forestali	Idraulico- agrarie	
Piemonte	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—
Emilia	3.197	246	342	3.785
Magistrato per il Po	—	—	—	—
Magistrato alle acque	41.528	17.217	3	58.748
Liguria	1.010	68	—	1.078
Toscana	13.048	4.114	976	18.138
Marche	—	—	—	—
Umbria	—	—	—	—
Lazio	837	643	—	1.480
Ispettorato per il Tevere	—	—	—	—
Abruzzo	30	34	—	64
Campania	2.406	1.127	—	3.533
Molise	1.715	916	—	2.631
Puglia	2.535	2.272	—	4.807
Basilicata	1.057	2.081	171	3.309
Calabria	3.001	883	10	3.894
Sicilia	12.550	6.208	1.290	20.048
Sardegna	23.614	3.773	23.955	51.342
TOTALE	106.528	39.582	26.747	172.857

TABELLA N. 9.

LAVORI PREVISTI E NON PREVISTI
NEL PIANO ORIENTATIVO COMPLESSIVAMENTE ESEGUITI AL 31 OTTOBRE 1968

PROVVEDITORATI, MAGISTRATI ED ISPETTORATI	OPERE			TOTALE (in milioni di lire)
	Idrauliche	Idrauliche ed idraulico- forestali	Idraulico- agrarie	
Piemonte	—	—	—	—
Lombardia	—	—	—	—
Emilia	11.233	7.915	3.126	22.274
Magistrato per il Po	145.691	37.377	—	183.068
Magistrato alle acque	88.437	40.561	671	129.669
Liguria	4.316	3.093	597	8.006
Toscana	23.121	16.794	7.447	47.362
Marche	6.226	14.468	743	21.437
Umbria	17	—	—	17
Lazio	7.650	13.844	10.428	31.922
Ispettorato per il Tevere	13.283	11.938	1.713	26.934
Abruzzo	8.263	11.682	5.611	25.556
Campania	23.313	16.081	264	39.658
Molise	5.030	2.650	217	7.897
Puglia	13.240	10.785	1.094	25.119
Basilicata	17.517	22.227	1.117	40.861
Calabria	54.823	44.577	243	99.643
Sicilia	33.734	52.956	5.217	91.907
Sardegna	48.747	12.497	33.077	94.321
TOTALE	504.651	319.445	71.565	895.651